

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - GOIC80800R

ALIGHIERI DANTE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di alunni e genitori stranieri dà la possibilità di inserire nel curricolo attività relative all'intercultura fin dalla scuola dell'infanzia (fiabe, degustazione pietanze tipiche, espressioni di uso comune, usanze...); talvolta gli esperti, a titolo gratuito, sono gli stessi genitori degli alunni stranieri. L'attivazione del protocollo di accoglienza presente nel POF di Istituto permette, oltre ad avere un primo incontro costruttivo con la/e famiglia/e del minore straniero, di valutare quali siano le migliori modalità di inserimento relativamente all'età, alla conoscenza o meno della lingua italiana, all'ordine di scuola ed alla classe più adatti ad accogliere l'alunno.</p>	<p>La presenza di minori stranieri ed il loro arrivo, talvolta ad anno scolastico già iniziato pongono problemi relativi alla prima accoglienza ed alla necessaria alfabetizzazione di base in ITALIANO L2 in quanto, quasi sempre, la tempistica di arrivo ed iscrizione non permettono di reperire le risorse economiche ed umane necessarie (mediatore linguistico). La provenienza diversificata degli alunni e la loro distribuzione su tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, se da una parte può costituire una ricchezza dall'altra obbliga a parcellizzare le azioni di alfabetizzazione (ITA L2).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'insistenza dell'I.C. sul territorio di due Comuni crea una situazione favorevole per quanto riguarda la possibilità di sostegno finanziario e la qualità e la diversificazione delle proposte di collaborazione, oltre che da parte delle due Amministrazioni Comunali, anche con le diverse associazioni e realtà presenti sul territorio (due bande filarmoniche ed una scuola di musica, due Pro-loco, due sezioni di donatori volontari di sangue, due sezioni ANPI, un circolo culturale, una sezione isontina della Società Friulana di Archeologia...).</p> <p>I due Comuni si sono consorziati per quanto riguarda la gestione del servizio di trasporto che, per il momento, riesce a rispondere adeguatamente alle esigenze dell'utenza sparsa su un territorio molto vasto. Il servizio di refezione scolastica, affidato ad una ditta dal Comune di San Canzian e gestito da un comitato genitori (acquisti) e dal Comune di Turriaco (cuoco e personale mensa sono dipendenti comunali) viene monitorato costantemente ed assicura una buona qualità dei pasti.</p>	<p>L'insistenza dell'I.C. sul territorio di due Comuni crea talora difficoltà in quanto sussistono ancora mentalità campanilistiche da parte delle famiglie con spinte centripete per quanto riguarda gli indirizzi generali didattico-educativi. L'immigrazione è un fenomeno abbastanza recente e crea per certi versi uno scollamento del tessuto sociale preesistente creando "sacche" di aggregazione all'interno della società di tradizione "bisiaca" ma anche fenomeni di isolamento di famiglie in cui, ad esempio, le madri non escono di casa da sole o in cui si parla esclusivamente la lingua del paese di origine.</p> <p>Ultimamente si è osservata un piccolo ma significativo aumento di trasferimenti dovuti a famiglie che, causa la crisi economica, sono dovuti ritornare nei paesi di origine oppure di famiglie italiane che hanno dovuto trasferirsi, per motivi di lavoro, all'estero.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,1	14,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	85,7	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,1	27,9	21,4
Situazione della scuola: GOIC80800R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,7	86,5	77,5
	Totale adeguamento	14,3	13,5	22,4
Situazione della scuola: GOIC80800R		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità della strumentazione informatica dell'Istituto si è arricchita progressivamente in questi ultimi tre/quattro anni (LIM in quasi tutte le classi; laboratorio multimediale linguistico ed informatico alla scuola secondaria con possibilità di fruizione da parte della scuola primaria a tempo pieno; stanza logo-motoria in due scuole primarie; registro elettronico per tutti i docenti delle scuole primarie e secondaria...) grazie ai finanziamenti MIUR, Carigo, Comunali ed alle donazioni dei genitori; ciò rende possibile un utilizzo adeguato delle nuove metodologie applicate alla didattica.</p>	<p>I sette plessi che fanno capo all'Istituto sono molto diversi dal punto di vista strutturale: alcuni sono edifici degli anni cinquanta o addirittura antecedenti, altri degli anni settanta con "aggiunte" successive; ne deriva un'estrema complessità di gestione da parte dei Comuni che, comunque, negli ultimi tre anni hanno fatto grandi sforzi per adeguare le strutture alle vigenti norme di sicurezza, di accessibilità (con abbattimento delle barriere architettoniche) e di risparmio energetico. Il numero dei plessi e la loro dislocazione crea problemi di tipo organizzativo soprattutto per: la gestione delle supplenze del personale ATA; lo spostamento dei docenti che lavorano su più plessi; la sorveglianza in rapporto all'esiguo numero dei collaboratori scolastici (rapporto medio due collaboratori per ogni plesso) anche alla luce del tempo scuola (vedi area del RAV dedicata); la necessità, nel caso della primaria di Turriaco, di spostare giornalmente una classe per fruire della palestra comunale per le lezioni di educazione fisica.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GOIC80800R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GOIC80800R	74	81,3	17	18,7	100,0
- Benchmark*					
GORIZIA	1.540	80,7	368	19,3	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GOIC80800R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GOIC80800R	5	6,8	22	29,7	36	48,6	11	14,9	100,0
- Benchmark*									
GORIZIA	57	3,7	337	21,9	630	40,9	516	33,5	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:GOIC80800R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GOIC80800R	31,3	68,8	100,1

Istituto:GOIC80800R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GOIC80800R	45,7	54,3	100,0

Istituto:GOIC80800R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GOIC80800R	71,4	28,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GOIC80800R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GOIC80800R	6	9,0	15	22,4	27	40,3	19	28,4
- Benchmark*								
GORIZIA	176	12,6	435	31,2	282	20,2	500	35,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GORIZIA	21	84,0	1	4,0	3	12,0	-	0,0	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	35,7	20,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	64,3	79,3	67,7
Situazione della scuola: GOIC80800R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,1	23,4	27,3
	Da 2 a 3 anni	35,7	41,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	4,5	8,8
	Più di 5 anni	50	30,6	29,3
Situazione della scuola: GOIC80800R		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità, negli anni, di una discreta parte del personale scolastico (sia docente che ATA) ha permesso il costituirsi di gruppi di docenti affiatati ed il consolidarsi di dinamiche positive anche per quanto riguarda la continuità, i rapporti con le famiglie e con il territorio.</p> <p>La maggior parte dei docenti, anche della scuola dell'infanzia, possiede un'alto livello di competenze professionali (acquisite anche con l'esperienza) e titoli (laurea, master, specializzazioni...).</p>	<p>L'età media del personale scolastico (sia docente che ATA) è piuttosto alta; ciò, nonostante la riforma pensionistica, fa sì che, periodicamente, vi sia un ricambio di figure educative che se da una parte può essere positivo dall'altra costringe ad uno sforzo di integrazione non indifferente.</p> <p>Annualmente, inoltre, per varie ragioni vi è un continuo inserimento di docenti precari o di nuova assunzione che non garantiscono la stabilità anche dal punto di vista delle scelte metodologiche ed educativo-didattiche.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
alunni stranieri	ALL STRANIERI numero iscritti .pdf
alunni stranieri	DATI composizione ALUNNI STRANIERI.pdf
SERVIZI COMUNALI	SERVIZI COMUNALI 2014-15.pdf
Finanziamento Comuni	FINANZ COMUNI SC e T aa. 2011-12-13-14.pdf
Ambiti finanziamento Comuni	AMBITI FINANZIAMENTO COMUNI 2011.pdf
Ambiti finanziamento Comuni	AMBITI FINANZIAMENTO COMUNI 2012.pdf
Ambiti finanziamento Comuni	AMBITI FINANZIAMENTO COMUNI 2013.pdf
Ambiti finanziamento Comuni	AMBITI FINANZIAMENTO COMUNI 2014.pdf
Personale ATA - Ufficio di segreteria	PERSONALE ATA ufficio segreteria.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
GOIC80800R	91	100,0	104	100,0	85	100,0	81	100,0	62	98,4
- Benchmark*										
GORIZIA	1.143	99,2	1.139	99,7	1.164	99,7	1.098	99,7	1.162	99,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.386	98,9	10.369	99,3	10.176	99,4	10.228	99,4	10.226	99,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
GOIC80800R	69	92,0	58	93,5
- Benchmark*				
GORIZIA	1.203	95,2	1.211	94,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.117	95,1	10.141	95,5
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GOIC80800R	26	20	12	11	2	2	35,6	27,4	16,4	15,1	2,7	2,7
- Benchmark*												
GORIZIA	341	329	250	166	55	27	29,2	28,2	21,4	14,2	4,7	2,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.999	2.904	2.268	1.504	457	199	29,0	28,1	22,0	14,6	4,4	1,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
GOIC80800R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
GOIC80800R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
GORIZIA	-	0,2	-	0,0	-	0,2	-
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
GOIC80800R	-	0,0	1	1,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	20	1,8	18	1,6	24	2,1	14	1,3	15	1,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	161	1,6	136	1,3	153	1,5	157	1,5	90	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
GOIC80800R	-	0,0	1	1,6	1	1,4	
- Benchmark*							
GORIZIA	10	0,8	20	1,6	12	1,0	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	137	1,3	133	1,3	103	1,0	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
GOIC80800R	1	1,1	1	1,0	-	0,0	1	1,2	1	1,6
- Benchmark*										
GORIZIA	44	4,0	31	2,8	34	3,0	28	2,6	22	1,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	267	2,6	208	2,0	197	2,0	208	2,1	119	1,2
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
GOIC80800R	1	1,4	2	3,3	1	1,4
- Benchmark*						
GORIZIA	20	1,6	30	2,4	29	2,5
FRIULI- VENEZIA GIULIA	202	1,9	178	1,7	167	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sostanziale buon livello medio degli apprendimenti nelle diverse discipline. Buoni risultati nei test INVALSI, spesso di livello migliore rispetto alle aspettative in base ai risultati ottenuti dagli alunni nelle discipline interessate (italiano e matematica). Piuttosto bassa l'incidenza delle ripetenze nella scuola secondaria e comunque in linea con l'andamento riscontrabile a livello nazionale; il dato risulta quasi inesistente nella scuola primaria.	Discrepanza abbastanza significativa dei risultati scolastici ottenuti dagli alunni, nelle discipline, tra la scuola primaria e la scuola secondaria, soprattutto per quanto riguarda gli alunni con difficoltà e con risultati di basso livello. Si rileva una significativa concentrazione, per quanto riguarda gli esiti della valutazione delle lingue comunitarie, nella fascia "sufficiente".

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha una "perdita" fisiologica di studenti nel passaggio da un anno all'altro, anche alla scuola secondaria; i singoli casi sono del tutto giustificati (non ammissione alla classe successiva, trasferimento delle famiglie e relativo nulla osta per l'alunno....). La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio per quasi tutte le discipline e si attesta su un trend positivo (fascia 7-9 dei voti).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GOIC80800R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,3	60,6	61,0			54,1	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,4	↑	↑	↑	-0,2	60,8	↑	↑	↑	3,2
GOEE80802X	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GOEE80802X - II A	71,1	↑	↑	↑	7,5	80,1	↑	↑	↑	22,3
GOEE80802X - II B	68,5	↑	↑	↑	5,1	67,2	↑	↑	↑	9,5
GOEE808031	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GOEE808031 - II A	55,9	↓	↓	↓	-7,5	44,1	↓	↓	↓	-13,8
GOEE808031 - II B	59,9	↔	↔	↓	-3,8	56,9	↑	↑	↑	-1,1
		62,3	62,4	61,0			67,2	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0				0,0	70,5	↑	↑	↑	6,3
GOEE80801V	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GOEE80801V - V A						71,1	↑	↑	↑	4,4
GOEE80802X	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GOEE80802X - V A	63,1	↔	↔	↑	-0,3	70,1	↑	↑	↑	3,4
		62,9	64,8	61,4			63,0	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,9	↑	↑	↑	0,0	62,5	↔	↑	↑	0,0
GOMM80801T	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GOMM80801T - III A	66,2	↑	↑	↑	0,0	61,8	↓	↑	↑	0,0
GOMM80801T - III B	69,8	↑	↑	↑	0,0	62,9	↔	↑	↑	0,0
GOMM80801T - III C	66,4	↑	↑	↑	0,0	63,4	↔	↑	↑	0,0
GOMM80801T - III D	69,0	↑	↑	↑	0,0	61,4	↓	↔	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GOEE80801V - II A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GOEE80802X - II A	1	1	2	6	6	0	1	0	2	13
GOEE80802X - II B	2	1	3	7	6	0	1	1	9	7
GOEE808031 - II A	5	6	1	3	4	8	7	1	4	0
GOEE808031 - II B	6	4	4	1	7	1	8	5	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GOIC80800R	18,4	15,8	13,2	22,4	30,3	11,7	22,1	9,1	26,0	31,2
Friuli-Venezia Giulia	28,5	13,0	11,9	16,9	29,6	23,6	25,1	12,7	15,9	22,6
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GOEE80801V - V A	-	-	-	-	-	0	4	5	2	4
GOEE80802X - V A	4	2	6	4	3	1	3	3	7	5
GOEE808031 - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GOIC80800R	21,1	10,5	31,6	21,1	15,8	2,9	20,6	23,5	26,5	26,5
Friuli-Venezia Giulia	18,8	19,1	18,1	22,4	21,7	13,2	18,3	17,8	24,5	26,2
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GOMM80801T - III A	1	2	5	1	4	1	5	1	2	4
GOMM80801T - III B	0	3	5	3	5	1	5	1	5	4
GOMM80801T - III C	0	3	6	5	3	1	5	2	4	5
GOMM80801T - III D	1	3	0	5	6	3	3	1	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GOIC80800R	3,3	18,0	26,2	23,0	29,5	9,8	29,5	8,2	21,3	31,1
Friuli-Venezia Giulia	15,5	19,4	20,9	22,1	22,0	10,6	18,4	21,8	19,9	29,4
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non vi sono evidenti disparità tra i risultati delle classi di scuola secondaria. I risultati sono generalmente migliori rispetto alla media nazionale ed a quella regionale.	Si evidenzia una piccola discrepanza tra i risultati conseguiti dagli alunni delle classi seconde delle diverse scuole primarie, probabilmente dovuta anche alla composizione delle stesse.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore anche ai voti di ammissione, per le stesse discipline interessate dalla prova nazionale, degli alunni di classe terza della scuola secondaria.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza ed adotta criteri comuni di valutazione nei vari ordini, per quanto riguarda il "comportamento". Il livello di raggiungimento delle competenze chiave può dirsi pienamente raggiunto in modo omogeneo.	Le osservazioni necessarie a valutare compiutamente il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza non sono facilmente registrabili in assenza di un osservatore esterno (altro docente) per mancanza di ore di compresenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' sostanzialmente buono; le competenze sociali e civiche sembrano, alla luce dei voti di comportamento e di altre osservazioni, adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole), anche se non vi è ancora un sistema di monitoraggio adeguato. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; sono presenti alcuni casi di eccellenza (vedi rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi).

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
GOIC80800R	4,4	8,7	42,1	10,2	29,0	5,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GOIC80800R	41	67,2	20	32,8	61
GORIZIA	692	66,0	357	34,0	1.049
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.144	74,6	2.087	25,4	8.231
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
GOIC80800R	36	87,8	18	94,7
- Benchmark*				
GORIZIA	653	95,5	256	75,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.270	90,1	1.439	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sostanziale grado di condivisione, tra le famiglie e la scuola secondaria, del consiglio orientativo per la scelta operata per il corso di studi successivo alla scuola secondaria.	Mancanza di contatti sistematici con le scuole secondarie di II grado per monitorare l'esito del percorso di studi degli studenti almeno nel primo biennio, alla luce o meno della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta delle famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, fino ad ora, non ha raccolto in modo sistematico le informazioni necessarie sui risultati ottenuti dagli studenti nei successivi percorsi di studio, anche a causa della frammentazione delle scelte (per istituti scolastici e per province). I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio, alla luce delle notizie occasionali che provengono da famiglie e da ex-studenti dell'Istituto, sembrano essere buoni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
RISULTATI LINGUE COMUNITARIE SCUOLA SECONDARIA di I grado	VOTI INGLESE-TEDESCO classi prime.pdf
RISULTATI LINGUE COMUNITARIE SCUOLA SECONDARIA di I grado	VOTI INGLESE-TEDESCO classi seconde.pdf
RISULTATI LINGUE COMUNITARIE SCUOLA SECONDARIA di I grado	VOTI INGLESE-TEDESCO classi terze.pdf
CONFRONTO TRA DATI AMMISSIONE ESAME E PROVA INVALSI	CFR classi III VOTI AMMISSIONE - VOTI PROVA INVALSI .pdf
CONFRONTO TRA DATI AMMISSIONE ESAME E PROVA INVALSI	ESITI AMMISSIONE ESAME - ESITI INVALSI.pdf
VOTI COMPORTAMENTO alunni SCUOLA SECONDARIA	VOTI COMPORTAMENTO classi prime SC SEC.pdf
VOTI COMPORTAMENTO alunni SCUOLA SECONDARIA	VOTI COMPORTAMENTO classi seconde SC SEC.pdf
VOTI COMPORTAMENTO alunni SCUOLA SECONDARIA	VOTI COMPORTAMENTO classi terze SC SEC.pdf
VOTI COMPORTAMENTO alunni SCUOLA SECONDARIA	VOTI COMPORTAMENTO MEDIA scuola secondaria.pdf
CONFRONTO TRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E DATI ISCRIZIONI	cl. III CFR CONSIGLIO ORIENTATIVO - SCELTA SCUOLA SECONDARIA.pdf
CONFRONTO TRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E DATI ISCRIZIONI	DATI AGGREGATI CONS ORIENT - ISCRIZIONI EFF - 2.pdf
CONFRONTO TRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E DATI ISCRIZIONI	DATI AGGREGATI CONS ORIENT - ISCRIZIONI EFF 1.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,5	10
	Medio - basso grado di presenza	14,3	8,1	6
	Medio - alto grado di presenza	42,9	31,5	29,3
	Alto grado di presenza	42,9	55,9	54,7
Situazione della scuola: GOIC80800R		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	9,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	14,3	10,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42,9	32,7	27,2
	Alto grado di presenza	42,9	47,3	55,5
Situazione della scuola: GOIC80800R		Medio-basso grado di presenza		

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La certificazione delle competenze è stata elaborata dai docenti ed è in uso già da alcuni anni. L'Istituto, da anni, offre diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa (certificazione Goethe, italiano L2, approccio alla lingua tedesca per le classi quinte della scuola primaria...) che si propongono precisi obiettivi e competenze da raggiungere.	Non è presente un curricolo definito compiutamente dall'Istituto; è stato adottato quello elaborato, grazie all'accordo di rete con l'I.C. di Lucinico (GO), dai docenti che hanno partecipato alla relativa formazione. Si rilevano difficoltà di condivisione della programmazione didattico-educativa tra plessi dello stesso ordine e talora tra classi per quanto riguarda la scuola secondaria.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	9,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	23,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,7	35,1	36
	Alto grado di presenza	35,7	31,5	33,9
Situazione della scuola: GOIC80800R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,4	26,4	21
	Medio - alto grado di presenza	28,6	35,5	34,9
	Alto grado di presenza	50	32,7	37,4
Situazione della scuola: GOIC80800R		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:GOIC80800R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	73,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,6	76,6	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	74,8	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,3	55	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	57,1	63,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,7	74,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,1	63,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	35,7	45,9	42,2
Altro	No	14,3	7,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:GOIC80800R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,6	73,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	85,7	78,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	64,3	47,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	85,7	74,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	57,1	57,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,7	80	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,3	69,1	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,3	59,1	53
Altro	No	14,3	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La revisione della progettazione viene condotta dallo staff allargato (collaboratori del DS, docenti funzione strumentale e docenti referenti dei plessi) del Dirigente Scolastico, sotto la sua supervisione, supportato dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi per la parte contabile.	Nella scuola non vi sono strutture di riferimento fisse per la progettazione didattica che viene fatta ma non è sistematizzata e condivisa adeguatamente in quanto spesso è riferibile all'iniziativa e/o alla disponibilità di singoli docenti ed è rivolta ad un numero limitato di classi.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	38,7	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,2	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	45	50,2
Situazione della scuola: GOIC80800R		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	20	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	13,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	92,9	66,4	67,4
Situazione della scuola: GOIC80800R		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	64,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	10,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	24,3	40,9
Situazione della scuola: GOIC80800R		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	68,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	10,9	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	20,9	27,6
Situazione della scuola: GOIC80800R		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	46,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	37,8	47,5
Situazione della scuola: GOIC80800R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	8,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	34,5	37,2
Situazione della scuola: GOIC80800R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti di scuola secondaria e di scuola primaria si sono dimostrati in grado di elaborare assieme e condividere prove di uscita per le classi primarie ed i risultati delle stesse e delle prove INVALSI nonchè i tratti comportamentali degli studenti allo scopo, per quanto possibile, di formare le prime classi di scuola secondaria (nel rispetto degli altri criteri di formazione) in modo che risultino eterogenee al loro interno ed omogenee fra di loro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti, pur rifacendosi alle Indicazioni Nazionali ed al P.O.F. per quanto riguarda la programmazione educativo-didattica non hanno ancora elaborato compiutamente un curriculum unico ed una valutazione orizzontale/verticale/trasversale, declinata per ordine di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento o a quanto prodotto in rete. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più articolato ed approfondito. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti; i docenti si riuniscono raramente per ordine di scuole e per dipartimento interdisciplinare in verticale. Si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione in uscita per le classi quinte. La progettazione di interventi specifici, a causa anche della mancanza di adeguate risorse (economiche ed umane, spesso non viene effettuata in modo sistematico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	21,4	46,8	79,2
	Orario ridotto	7,1	13,5	2,7
	Orario flessibile	71,4	39,6	18,1
Situazione della scuola: GOIC80800R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	22,7	74,6
	Orario ridotto	64,3	38,2	10,2
	Orario flessibile	35,7	39,1	15,1
Situazione della scuola: GOIC80800R		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:GOIC80800R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	50,0	48,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	72,1	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	28,6	9,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,6	29,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:GOIC80800R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	80,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	64,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	28,6	13,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,4	24,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:GOIC80800R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	50	51,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	97,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	28,6	12,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	11,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:GOIC80800R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	85,7	80	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	21,4	16,4	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	10,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona dotazione di laboratori in alcune scuole che vengono utilizzati con costanza da buona parte dei docenti. I docenti di diverse scuola si organizzano al meglio per sfruttare le ormai rarissime ore di compresenza.	Non c'è ancora condivisione tra i docenti sulla necessita' dell'utilizzo, ai fini del recupero delle abilita' di studio e relazionali, dei minuti/ore non corrisposti per effetto della scansione dell'unita' oraria alla scuola secondaria.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e cerca di formare in tal senso i propri docenti.	Non tutti i docenti sono in grado o sono disponibili ad aggiornarsi per quanto riguarda le nuove tecnologie e le metodologie di lavoro in classe; non usano quotidianamente le L.I.M. o gli spazi e le attrezzature dei laboratori.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GOIC80800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	34,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	32,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:GOIC80800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	50	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	33,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GOIC80800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,9	42,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,6	37,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,5	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GOIC80800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	38,1	46,8	49,8
Azioni costruttive	50	27,4	40,4	40,6
Azioni sanzionatorie	25	40	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GOIC80800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,7	42	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,3	37,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:GOIC80800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	44,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	-	44,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	28,8	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GOIC80800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	47,2	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	40,8	31	30,5
Azioni sanzionatorie	33	26,1	30,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GOIC80800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	49,7	49,4	48
Azioni costruttive	14	25,6	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	29	29,3	33,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:GOIC80800R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,81	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,60	0,8	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,89	0,8	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di docenti molto attenti alle esigenze degli alunni che fungono anche da referenti per la propria scuola o si rendono disponibili ad interventi mirati su/per gli alunni in particolare difficoltà.	Discrepanza, in alcuni casi, tra gli obiettivi educativi della scuola e quelli delle famiglie degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde, in alcuni casi, solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti per cause esterne (mancanza di ore, mancanza di spazi...) su cui non si ha la possibilità di intervenire. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se da alcuni docenti in misura minore di quanto sarebbe opportuno. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo sostanzialmente efficace; talora si ricorre alla figura normativa del Dirigente Scolastico. E' presente uno "Sportello accolto" gestito da un esperto esterno.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,3	13,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	55,9	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,6	30,6	25,3
Situazione della scuola: GOIC80800R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si prende cura con particolare attenzione degli alunni con BES (alunni con diversa abilità, alunni con bisogni educativi speciali, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni allochlotti, alunni con ADHD) mantenendo rapporti stretti con le istituzioni territoriali di riferimento (Comuni, Servizi Sociali, Consultorio...) e con le famiglie.</p> <p>Per gli alunni stranieri è presente e viene applicato sistematicamente il protocollo di accoglienza presente nel P.O.F. e vengono attivati, ove necessario, gli interventi di competenza (italiano L2).</p> <p>Sono presenti, inoltre, protocolli concordati e consolidati tra ASL (UOEEPH) e l'Istituto per l'avvio delle procedure di indagine (Buone Prassi) relative agli alunni che presentano evidenti difficoltà.</p>	<p>Il processo di inclusione risente di problematiche, estranee alla scuola, che riguardano i tempi di attesa per conseguire le certificazioni dal momento dell'avvio delle buone prassi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:GOIC80800R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	92,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,6	39,6	36
Sportello per il recupero	No	14,3	12,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,1	40,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	7,1	9,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	0	7,2	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	23,4	14,5
Altro	No	7,1	15,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:GOIC80800R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	86,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	57,1	32,7	28,2
Sportello per il recupero	No	14,3	27,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	74,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	21,4	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	0	12,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	35,7	36,4	24,7
Altro	No	7,1	14,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:GOIC80800R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,4	73,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	23,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	28,6	32,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	35,7	42,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	7,2	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	50,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	35,7	32,4	40,7
Altro	No	0	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:GOIC80800R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,3	67,3	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	30	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	60,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	64,3	83,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	14,3	17,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	66,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85,7	68,2	73,9
Altro	No	0	4,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola elabora Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati per alunni con B.E.S.certificati e non; ricerca la condivisione con le famiglie ed attiva con esse le Buone Prassi, in accordo con le strutture socio-sanitarie di riferimento,per gli alunni con evidenti difficoltà.</p> <p>Nell'organico sono presenti docenti con ottime competenze ed altri che si stanno formando.</p> <p>Gli interventi di potenziamento realizzati si sono dimostrati molto efficaci soprattutto per quanto riguarda la pratica musicale (affermazioni a concorsi locali e nazionali) e la lingua tedesca (esiti positivi della certificazione Goethe).</p>	<p>Si deve prendere atto che in singoli, seppur rari casi, gli interventi di supporto (recupero/consolidamento) realizzati non sempre si sono dimostrati efficaci come previsto nel breve o nel lungo periodo anche a causa di elementi su cui la scuola non riesce ad intervenire (ad es. contesti socio-culturali deprivati).</p> <p>Si segnala, infine, che le attività di potenziamento risentono della scarsità di risorse umane e finanziarie.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sostanzialmente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:GOIC80800R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78,6	76,6	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	78,6	59,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,6	72,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,1	64	61,3
Altro	No	14,3	10,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:GOIC80800R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,6	80,9	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	85,7	96,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	78,6	78,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	65,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	35,7	51,8	48,6
Altro	No	21,4	11,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza tutta una serie di azioni per permettere un'adeguato passaggio da un ordine di scuola ad un altro per l'utenza esterna(scuole aperte, il giardino dei piccoli, visite genitori ed alunni con i loro docenti, riunioni dedicate nel periodo delle iscrizioni, riunioni dedicate ad inizio anno scolastico....) ed interna (riunioni di continuità tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria a fine anno scolastico ed inizio anno scolastico successivo, finalizzate ad una miglior conoscenza degli alunni e ad un'equilibrata formazione delle classi; attività educative per i bambini dell'infanzia e della primaria con docenti dell'ordine di scuola successivo).	Non vi sono ancora prove di entrata, intermedie e di uscita per le classi della scuola primaria e secondaria; le prove di uscita vengono formulate congiuntamente dai docenti di scuola primaria e scuola secondaria solo per le classi quinte di scuola primaria ed i risultati vengono fatti oggetto di analisi anche per la formazione delle future classi. Non vi è ancora un monitoraggio adeguato degli esiti scolastici degli alunni in passaggio da un ordine di scuola all'altro e da un grado all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:GOIC80800R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	100	94,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	92,9	81,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	78,6	86,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	57,1	27,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	50	60,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	64,3	76,4	74
Altro	Si	14,3	23,6	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni; vengono fattivamente coinvolti tutti gli alunni delle classi terze che sono interessati da interventi di varia natura (conferenze, attività condotte da esperti esterni, visita alle scuole...).</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento rivolta alle scuole del territorio.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>La scuola non monitora gli esiti del percorso successivo nel secondo ciclo di istruzione.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate e condotte in collaborazione con l'ordine di scuola successivo, vengono coinvolte anche le famiglie; vi sono due figure strumentali che le organizzano, le gestiscono e ne monitorano gli esiti al momento dell'iscrizione al grado successivo di istruzione.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; organizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie vengono accompagnate nella partecipazione alle attività di presentazione delle diverse scuole.

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata anche dagli incontri di continuità per la formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Dev'essere implementata la produzione e sistematizzazione di prove comuni per i diversi ordini di scuola e dev'essere applicato un adeguato monitoraggio degli esiti scolastici anche in termini di controllo della ricaduta delle azioni specifiche intraprese.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica soprattutto con i rappresentanti dei genitori ai diversi livelli. I docenti sono disponibili a condividere con le famiglie gli indirizzi educativi. Molti genitori collaborano sistematicamente con la scuola per la realizzazione delle attività e delle manifestazioni; danno suggerimenti, prendono iniziative personali finalizzate anche al sostegno economico (donazioni) della scuola.	Alcune famiglie non si lasciano coinvolgere sia per motivi socio-culturali che economici (cui la scuola e le istituzioni cercano di sopperire); non condividono gli indirizzi educativi dell'Istituto e non sono in grado di stabilire rapporti franchi e corretti con i docenti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi dal punto di vista gestionale, organizzativo ed amministrativo in base ai principi del "buon padre di famiglia" e secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità nel tentativo di fornire un servizio di buona qualità. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi sia dal punto di vista della gestione amministrativa che educativa sottoponendo periodicamente questi aspetti ad una verifica che vede coinvolti i diversi organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto).	I meccanismi e gli strumenti di controllo non sono ancora abbastanza affinati devono essere messi a punto periodicamente per adeguarsi alle mutate condizioni ed esigenze del pubblico servizio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GOIC80800R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,9	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	27,1	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:GOIC80800R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	69,05	72,3	77,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:GOIC80800R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,24	96,6	91,7	82,7

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:GOIC80800R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	85,6	90,5
Consiglio di istituto	Si	0	9,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	36	34,3
Il Dirigente scolastico	No	42,9	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	20,7	14,8
I singoli insegnanti	No	21,4	10,8	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:GOIC80800R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	64	71,4
Consiglio di istituto	Si	50	62,2	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	35,7	29,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	12,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	10,8	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:GOIC80800R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	42,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,4	71,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	14,3	8,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	10,8	12,6
I singoli insegnanti	No	28,6	43,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:GOIC80800R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	57,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,4	24,3	32
Il Dirigente scolastico	No	7,1	5,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	92,9	73,9	65,3
I singoli insegnanti	No	0	17,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:GOIC80800R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	87,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	31,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	11,7	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	1,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,7	45	35,3
I singoli insegnanti	No	7,1	5,4	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:GOIC80800R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	73	77,3
Consiglio di istituto	Si	42,9	52,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	4,5	2
Il Dirigente scolastico	No	21,4	21,6	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	8,1	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	26,1	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:GOIC80800R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	28,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	42,9	36	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	85,7	73,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	44,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	8,1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:GOIC80800R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,6	27,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	43,2	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,4	15,3	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	10,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	42,3	42,1
I singoli insegnanti	No	21,4	27	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:GOIC80800R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	37,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	25,2	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	15,3	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	12,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:GOIC80800R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	67,2	70,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,17	0,7	3,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	96,83	27,6	17,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	4,9	10,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:GOIC80800R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	12,00	25,8	45,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	14,8	10,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	88	48	32	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,4	16,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'. C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') anche tra il personale ATA.	Non tutti i docenti sono disposti a fare affidamento alle figure di coordinamento e talvolta mettono in discussione poco costruttivamente il loro operato senza motivare il loro dissenso e rallentando o vanificando il lavoro fatto da queste.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GOIC80800R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	13,71	14,18	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:GOIC80800R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3236,04	9069,31	10679,3	7851,74

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:GOIC80800R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	6,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,3	15,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	21,4	7,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	71,4	64	48,5
Lingue straniere	1	85,7	35,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	0	6,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,6	36,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	14,3	30,6	27,3
Sport	0	0	16,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,1	8,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	7,1	34,2	17
Altri argomenti	0	21,4	21,6	17,2

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:GOIC80800R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	21,32	44,7	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:GOIC80800R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: GOIC80800R
Progetto 1	Perche' la prevenzione e l'inclusione sono fondamentali, fin dai primi anni di scuola , per eliminare o contenere il disagio e le sue ricadute sul percorso scolastico e di vita degli alunni.
Progetto 2	Perche' fornire agli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, l'opportunita' di conoscere acquisire gli elementi base di alcune lingue comunitarie favorisce l'apertura all'altro, l'interculturalita' nonche' l'attitudine all'apertura mentale
Progetto 3	Perche' il tessuto socio-culturale e familiare di provenienza degli alunni non sempre garantisce loro esperienze di contenuto valoriale adeguato e quindi non favorisce uno sviluppo armonico dell minore

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	4,5	25,1
	Basso coinvolgimento	14,3	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	85,7	80,2	56,6
Situazione della scuola: GOIC80800R		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si persegue la coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche condividendo le priorità nella destinazione dei fondi e nelle scelte organizzative con le figure di staff e con il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto.	Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola ma purtroppo sono condizionate dai finanziamenti assegnati che spesso sono inferiori al reale fabbisogno espresso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' ancora da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Tutte le risorse economiche disponibili sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha formato a più riprese il personale sulla sicurezza.	La disponibilità finanziaria per la formazione è davvero esigua.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Molti docenti sono disponibili ad assumersi delle responsabilità e a mettere a disposizione le proprie competenze con e per i colleghi per il buon andamento delle scuole e dell'Istituto. Molte figure funzionali e di coordinamento risultano stabili negli anni.	Non sempre si riesce ad acquisire sistematicamente o ad aggiornare il curriculum vitae o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale...) pertanto questi non sempre risultano essere opportunamente valorizzati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GOIC80800R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,9	51,4	53,5
Curricolo verticale	No	85,7	73,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	64,3	46,8	48,9
Accoglienza	Si	42,9	49,5	60,5
Orientamento	No	71,4	75,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	50	55	65
Piano dell'offerta formativa	Si	92,9	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	21,4	27,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	7,1	26,1	29,3
Continuità	Si	78,6	80,2	81,7
Inclusione	Si	78,6	86,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	8,1	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	6,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,4	25,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,1	60,4	57,1
Situazione della scuola: GOIC80800R		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:GOIC80800R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,8	7	6,9
Curricolo verticale	0	19,1	10,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	15,5	5,8	6,6
Accoglienza	6	4,9	6	7
Orientamento	0	4,5	4,2	4,4
Raccordo con il territorio	10	3,3	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	7,5	7,9	7
Temi disciplinari	0	5,6	6,1	5
Temi multidisciplinari	0	0,8	4,3	4,1
Continuita'	24	7,8	10,3	9,4
Inclusione	19	10,7	11,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Alcuni gruppi di lavoro stabili, che si costituiscono ogni anno (Commissione ADA, Commissione intercultura, Commissione POF, GLL...) hanno prodotto buoni risultati in termini di redazione e monitoraggio di protocolli, Programmi di Offerta Formativa, Piani Annuali di Inclusione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i gruppi di lavoro composti da insegnanti hanno prodotto materiali o esiti utili alla scuola o sono stati in grado di documentare adeguatamente il lavoro svolto. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti dev'essere migliorata. Si rileva che i gruppi di lavoro sono costituiti quasi sempre dalle stesse persone; questo, se da una parte può costituire un aspetto positivo, per quanto riguarda la stabilità del gruppo, dall'altro evidenzia una certa incapacità di mettersi in gioco da parte del resto dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Seppur sono presenti spazi (aule, laboratori...) per la condivisione di materiali didattici, la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio ed il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcuni docenti, solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	7,1	1,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	34,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	42,9	31,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,1	32,4	16,7
Situazione della scuola: GOIC80800R		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:GOIC80800R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	42,9	59,5	56
Regione	1	78,6	78,4	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,1	21,6	18,7
Unione Europea	0	0	2,7	7
Contributi da privati	0	7,1	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	21,4	27	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GOIC80800R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,4	34,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	21,4	32,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	85,7	82	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	14,3	15,3	10,1
Altro	0	21,4	19,8	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:GOIC80800R - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	57,1	65,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	28,6	39,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	52,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	35,7	23,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	14,3	18,9	9,7
Orientamento	0	7,1	17,1	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,3	16,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	22,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	21,4	20,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	9,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	4,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,3	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	45	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,6	36	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,9	1,7
Situazione della scuola: GOIC80800R		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GOIC80800R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,4	30,6	29,9
Universita'	Si	85,7	81,1	61,7
Enti di ricerca	No	14,3	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	21,4	23,4	20,5
Soggetti privati	No	50	36	25
Associazioni sportive	Si	57,1	63,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	57,1	73,9	57,6
Autonomie locali	Si	42,9	70,3	60,8
ASL	Si	50	55	45,4
Altri soggetti	No	35,7	22,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:GOIC80800R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	50	55	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha stabilito, sia con cadenza annuale che pluriennale, accordi di rete e collaborazioni con altri soggetti pubblici(Istituti, Università, Enti Locali...): le collaborazioni e la condivisione di progetti con le Amministrazioni Comunali, gli Enti pubblici e privati, le Associazioni presenti sul territorio, si concretizzano in manifestazioni legate alle tradizioni locali, a percorsi di conoscenza storica, culturale ed ambientale del nostro territorio. Si evidenzia la collaborazione con le Università per attività di tirocinio dei loro studenti e la redazione di tesi di laurea sperimentali; il Consiglio Comunale dei Ragazzi di San Canzian d'Isonzo, le collaborazioni con Società Sportive e di Volontariato, i vari protocolli di intesa (ludoteca comunale, inserimento lavorativo con il C.I.S.I., Società Archeologica Friulana,...) ed i gemellaggi; tali collaborazioni permettono alle varie scuole di offrire un'ampliamento dell'offerta formativa con ricadute positive sugli apprendimenti e nella conoscenza del contesto sociale e territoriale.	Si rilevano difficoltà ad instaurare reti efficaci soprattutto in relazione alla comunicazione ed alla coordinazione fra i diversi soggetti che ne fanno parte.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GOIC80800R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GOIC80800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,91	14,6	16,7	23

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	21,4	9,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,6	82	76,1
	Alto coinvolgimento	0	8,1	11,9
Situazione della scuola: GOIC80800R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p> <p>La scuola comunica con le famiglie sia con modalita' "tradizionali" (colloqui, incontri, assemblee, comunicazioni scuola-famiglia individuali e collettive...) sia tramite il sito dell'Istituto che viene sistematicamente aggiornato.</p>	<p>La partecipazione dell'utenza, alle attivita' dedicate ai genitori, non e' sempre soddisfacente e spesso le famiglie che partecipano sono sempre le stesse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi (progetto PIPOL) per promuovere corsi professionalizzanti e di alternanza "scuola/lavoro". La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti che da questi provengono anche se, si ritiene, possano migliorare ulteriormente le modalita' di ascolto e collaborazione da ambo le parti.


La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio (riunioni con i Sindaci, con i responsabili delle Amministrazioni Comunali, con le Associazioni...) per la creazione di sinergie e promozione delle politiche formative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
CERTIFICAZIONE COMPETENZE	Circ. n. 331 certificazione delle competenze SC PRM 2015.pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE	All. circ. n. 340 cert.comp.2014.pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE	Circ. n. 340 CERTIFIC COMPETENZE SC SEC 2015 - Copia.pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE	All. n. 1 Circ. n. 331 CERTIFICATO COMPETENZE PIERIS INS. CUZZI.pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE	All. n. 2 Circ. n. 331 CERTIFICATO COMPETENZE TURRIACO-S.CANZIAN INS. CUZZI.pdf
PROGETTAZIONE DIDATTICA:POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE	POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE scuole I.C..pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	PROVE USCITA CLASSE V SAN CANZIAN - ITA.pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	PROVE USCITA CLASSE V SAN CANZIAN - MAT.pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	PROVE USCITA CLASSE V A PIERIS - ITA.pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	PROVE USCITA CLASSE V A PIERIS - MAT.pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	PROVE USCITA CLASSE V B PIERIS - ITA.pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	PROVE USCITA CLASSE V B PIERIS - MAT.pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	PROVE USCITA CLASSE V TURRIACO ITA.pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	PROVE USCITA CLASSE V TURRIACO - MAT.pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	ESITI GLOBALI PROVE USCITA ITA V scuole primarie I.C..pdf
PROVE DI USCITA SCUOLE PRIMARIE	ESITI GLOBALI PROVE USCITA MAT V scuole primarie I.C..pdf
ORGANIZZAZIONE ORARIA delle SCUOLE dell'I.C.	ORARI SCUOLE A.S. 2015_16.pdf
OFFERTA TEMPO SCUOLA dell'I.C.	offerta TEMPO SCUOLA.pdf
Numero LIM in rapporto a classi a.s. 2014-15	LIM NELLE SCUOLE.pdf
PROGETTI di RECUPERO delle abilità	PROGETTI RECUPERO scuole I.C. a.s. 2014-2015.pdf
PROGETTI di RECUPERO delle abilità	PROGETTI ITA L2 scuole I.C..pdf
ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	All. BES cert SC PRIM.pdf
ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	All BES non cert SC PRIM.pdf
ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	ALL BES cert e non cert SC SEC.pdf
PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE	P.A.I. I.C. DANTE giugno 2014.pdf
PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE	P.A.I. I.C. DANTE 2013-2014 AGGIORNATO OTTOBRE 2014.pdf
PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE	P.A.I. I.C. DANTE giuigno 2015.pdf
AZIONI DI CONTINUITA' - CRITERI di FORMAZIONE delle CLASSI	CRITERI FORMAZ CLASSI COLL DOC 29 giugno 2015.pdf
AZIONI DI CONTINUITA' - lavoro COMMISSIONE CONTINUITA'	INCONTRI COMMISSIONE CONTINUITA'.pdf
RICADUTA AZIONI ORIENTAMENTO sulla SCELTA della SCUOLA SECONDARIA di II°	DATI AGGREGATI CONS ORIENT - ISCRIZIONI EFF 1.pdf

INDIRIZZI GENERALI	INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA'.pdf
PATTO EDUCATIVO CON LA FAMIGLIA	PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.pdf
VERIFICA ANNUALE	DOC VERIFICA al 30 giugno 2015.pdf
CONTROLLO E VERIFICA DEI PROCESSI	Relazione c.c. 2014 DS.pdf
DOCENTI IMPEGNATI IN PROGETTI	DOCENTI SCUOLE imp progetti FIS .pdf
DOCENTI IMPEGNATI IN PROGETTI	% DOCENTI imp prog FIS.pdf
UTILIZZO FINANZIAMENTI	UTILIZZO FINANZIAMENTI - TIPOLOGIA in %.pdf
FORMAZIONE sulla SICUREZZA del PERSONALE	DOCENTI FORMATI SICUREZZA.pdf
COMPETENZE DOCENTI STAFF DS	COMPETENZE FF.SS. & CO.pdf
COMMISSIONI	DOCENTI COMMISSIONE ADA - riunioni.pdf
COLLABORAZIONI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI	TIPOLOGIA e DISTRIBUZIONE CONVENZIONI.pdf
QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE I.C. - GENITORI	Circ. n. 345 QUESTIONARIO GENITORI RAV 2015.pdf
QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE I.C. - GENITORI	QUESTIONARIO GENITORE RAV 2015.pdf
QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE I.C. - STUDENTI	QUESTIONARIO STUDENTE RAV 2015.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	esiti passaggio scuola primaria - scuola secondaria (ripetenze, comportamento, potenzialità, attitudini...)	analisi condivisa dei dati passaggio (primaria/secondaria); condivisione obiettivi/azioni miglioramento; diminuzione delle ripetenze scuola secondaria
		esiti passaggio scuola secondaria di I° . scuola secondaria di II° (corrispondenza esiti/consiglio orientativo se seguito, ripetenze, abbandoni...)	acquisizione dati efficacia percorso scolastico (I ciclo) Istituto su esiti II grado; eventuale riformulazione obiettivi educativo-didattici



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Rilevata criticità nel raccordo scuola primaria-scuola secondaria per quanto riguarda la piena condivisione degli obiettivi educativo-didattici ed i pre-requisiti necessari ad affrontare l'ordine di scuola superiore in diverse discipline (inglese, matematica ed italiano).

Rilevata criticità nel raccordo scuola secondaria di I grado - scuola secondaria di II grado per quanto riguarda i report relativi all'efficacia del percorso scolastico del I ciclo (valutazioni in entrata, esiti del biennio, eventuali ripetenze, dispersione scolastica...).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>individuazione di figure di riferimento e/o raccordo per promuovere l'autoformazione e per coordinare la progettazione didattica per competenze</p> <p>produzione di materiali sulla base del curricolo elaborato dai docenti degli istituti della rete (capofila l'I.C. di Lucinico)</p> <p>elaborazione prove di entrata, intermedie, di uscita oggettive e valide per i diversi ordini di scuola (infanzia - scuola secondaria I grado)</p>

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	individuazione di figure di riferimento e/o raccordo per promuovere ulteriormente la didattica relativa ai Bisogni Educativi Speciali (L.170/2012)
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	formazione ed autoformazione sul curricolo verticale ed orizzontale e sulla metodologia didattica innovativa (classe capovolta, coop. learning..) formazione ed autoformazione sul tema BES, gestione della classe, utilizzo metodologico delle nuove tecnologie
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Riflessione sui punti di forza e sui punti di debolezza, motivazione al cambiamento, produzione di materiali strutturati ed elaborazione di strumenti e strategie condivisi applicabili e modificabili nel tempo, motivazione al miglioramento ed al risultato, aumento della soddisfazione e del senso di autoefficacia del personale scolastico, aumento del senso di appartenenza, passaggio dal percepito al rendicontato